



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**30 Settembre 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

## Lotta all'autismo, al via sinergia tra l'Asp di Agrigento e le associazioni di volontariato

30 Settembre 2019

*Il manager Giorgio Giulio Santonocito, recependo gli input proposti dall'Assessorato regionale alla Salute, ha incontrato i responsabili delle associazioni che, in maniera esclusiva e specifica, si occupano di sostenere i pazienti affetti da disturbo autistico.*

di [Redazione](#)



AGRIGENTO. Ascoltare e dar voce a chi si occupa in modo diretto delle diverse problematiche connesse al **disturbo autistico** per ricevere preziosi suggerimenti utili ad integrare il “piano aziendale sull'autismo” in corso di adozione.

Queste, in sintesi, le finalità di un incontro con il mondo dell'associazionismo voluto dalla Direzione strategica dell'**Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento** svoltosi questa mattina presso la Cittadella della Salute. Il manager **Giorgio Giulio Santonocito**, recependo gli input proposti dall'Assessorato regionale alla Salute, ha voluto incontrare i responsabili delle associazioni che, in maniera esclusiva e specifica, si occupano di sostenere i pazienti affetti da disturbo autistico nella consapevolezza che la **sinergia** fra ente sanitario ed associazioni di volontariato, fra pubblico e privato può garantire ampi margini di crescita dei processi di assistenza e cura.

Attualmente, oltre ad un **Centro aziendale** che, peraltro, sarà incrementato di nuove figure professionali a seguito assunzioni programmate, l'Azienda può fare affidamento su due **Centri diurni esterni**, uno a Canicattì ed uno a Menfi, in grado di offrire assistenza a pazienti dai tre ai venti anni d'età.

Il punto di svolta di cui si è discusso nel corso dell'incontro è rappresentato dalla possibilità di istituire delle **“mini equipe” itineranti** capaci di ridurre le distanze e portare il sostegno dei professionisti direttamente nelle sedi in cui vivono i pazienti.

Strategica anche l'intenzione di dar corso alla cosiddetta **“pratica di attenzione sociale”**, cioè l'idea di poter seguire i giovani anche mentre praticano attività sportive o ludiche presso scuole, centri sportivi o fattorie didattiche contando sulla collaborazione fra i sanitari e gli educatori-istruttori presenti nei diversi centri.

Sul tavolo anche la valutazione di specifici **protocolli** di assistenza destinati ai pazienti adulti cioè a coloro che hanno già superato i vent'anni.

## Infezioni e sepsi, il resoconto del Masterclass di Palermo

30 Settembre 2019

L'iniziativa si è svolta presso il Policlinico e sotto l'effigie della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva. Direzione scientifica del prof. Antonello Giarratano.

di [Maria Grazia Elfio](#)



PALERMO. La **sepsi** è stata al centro del **Masterclass** che si è concluso presso il Policlinico di Palermo sotto l'effigie della **SIAARTI** (Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva).

Direzione scientifica del prof. **Antonello Giarratano** (a destra nella foto), promotore del PDTA Regione Sicilia sulla gestione del paziente con Sepsis, anche presidente designato della **SIAARTI**. I lavori sono stati aperti dal Rettore dell'Ateneo di Palermo, Fabrizio Micari.

La sepsi si sostanzia in una **risposta sregolata del sistema immunitario** ad un'infezione che coinvolge tutto l'organismo. Si tratta di una sindrome di difficile gestione, associata ad una elevata mortalità.

In **Italia** ci sono circa 240.000 nuovi casi di sepsi all'anno. In **Sicilia**, su oltre 5 milioni di abitanti, il numero di casi di sepsi è superiore a 20.000, per un numero di morti stimato di circa 5000/anno.

Il prof. **Massimo Antonelli** (a sinistra nella foto), past president della SIAARTI e della Società Europea di Terapia Intensiva "ESICM", direttore del Dipartimento dell'Emergenza, dell'Anestesia e della Rianimazione del **Policlinico Agostino Gemelli** di Roma IRCCS, ha evidenziato: «Questo masterclass è dedicato, soprattutto, ai giovani colleghi e offre l'opportunità di confrontarsi anche sugli **approfondimenti** della ricerca che, negli ultimi anni, ha rilevato come la Sepsis sia un problema mondiale. Le due società scientifiche, quella americana e quella europea, che hanno coniato le linee guida, ripetutesi per varie edizioni, ora hanno una

stretta collaborazione con l'**Organizzazione Mondiale Sanità** per poter diffondere la coscienza del problema e la sua prevenzione, anche a livello capillare nella popolazione. Grazie agli **scienziati** del campo si produrrà probabilmente un miglioramento della prognosi. La sepsi riguarda tutti gli **ospedali** e coinvolge molteplici aspetti tra cui la corretta politica dell'uso degli antibiotici e sul punto, a livello organizzativo, anche le istituzioni devono creare i presupposti».

**Federico Pea**, professore di Farmacologia clinica al dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, uno dei due maggiori esperti che l'Italia vanta nel settore, rileva: «Dal punto di vista **farmacologico** in tema di sepsi stiamo relativamente bene. Si stanno acquisendo molte conoscenze per un buon utilizzo degli **antibiotici**, argomento cardine, visto che il **paziente settico** ha una **fisiopatologia** particolare, per la quale è necessario adattare delle posologie e delle modalità di somministrazione degli antibiotici che siano tali da migliorare l'**outcome** (esiti clinici) e prevenire lo sviluppo di resistenze. Oggi la terapia personalizzata, basata sull'ottimizzazione e sul monitoraggio terapeutico, diventa un valore aggiunto nei grossi centri».

**Stefania Stefani**, ordinario di Microbiologia dell'Università di Catania e presidente SIM (**Società Italiana di Microbiologia**) ricorda l'importanza del progetto Sepsi – PDTA (Percorso Terapeutico Assistenziale) avviato dalla Regione Sicilia e come «La disciplina della microbiologia sia fondamentale e importante per la diagnostica e per garantire l'approccio giusto, al momento giusto, nel modo più rapido, nella scelta della **terapia antibiotica**. Questo ha cambiato tanto, perché oggi siamo precisi e rapidi rispetto al passato».

Il presidente nazionale della SIMEU (Società Italiana di Medicina di Emergenza- Urgenza), **Francesco Rocco Pugliese**, sottolinea: «Il tema coinvolge tutti i **Pronto Soccorso** degli ospedali, a vari livelli. E tutte le società scientifiche qui presenti sono impegnate a raggiungere un obiettivo comune: il percorso che deve fare il paziente con sepsi all'interno delle strutture sanitarie, partendo da casa dello stesso fino ad arrivare alle **Terapie Intensive**, per fare in modo che chi interviene prima possa migliorare il risultato finale. Quindi serve individuare le cose da fare o da non fare **precocemente**, perché la diagnosi non è facile e l'approccio richiede un team multiprofessionale».

**L'importanza del ruolo della multidisciplinarietà** su questo versante, è sottolineata, altresì, da due autorevoli voci del panorama infettivologico mondiale: i professori **Pierluigi Viale**, ordinario di Malattie Infettive dell'Università di Bologna e **Matteo Bassetti**, neo presidente della SITA (Società Italiana Terapia Antinfettiva), anche ordinario di Malattie Infettive dell'Università di Genova.

**Per Bassetti**: «La sepsi è oggi un problema importante per via della diffusione di germi multiresistenti, che trova nelle terapie intensive una delle situazioni più impegnative. Gestire questo tipo di infezioni nelle terapie intensive deve prevedere una multidisciplinarietà tra il medico **rianimatore**, che gestisce in prima persona questi pazienti, l'infettivologo ed il microbiologo. L'applicazione dell' "**Antimicrobial Stewardship**" (ndr. si riferisce ad una serie di **interventi coordinati**, che hanno lo scopo di promuovere l'uso appropriato degli **antimicrobici** e che indirizzano nella scelta ottimale del farmaco, della dose, della durata della terapia e della via di somministrazione) oggi vede non solo il ruolo di queste figure, ma anche di **nuovi strumenti** tra cui quello della diagnostica rapida che ci permette di fare una terapia più appropriata di quella che si faceva nel passato».

**Infine, Viale afferma**: «Sulla sepsi non si è ancora pervenuti al modello ideale. Non c'è una disciplina singola che governa questo enorme problema, ma ci vuole un team con **figure professionali** che lavorino spalla a spalla. Questo è il mantra dei prossimi anni, perché solo dal confronto multidisciplinare nasce **il cd. approccio a pacchetto**, che si è dimostrato vincente. Inoltre c'è un vuoto culturale che rende i dati della letteratura

scientifico ancora contrastanti e nebulosi, dunque bisogna perfezionare il confronto in tale direzione. La chiave di volta potrebbe essere rappresentata dalla valorizzazione dell'intelligenza **artificiale** e dell'approccio ingegnerizzato. A Bologna ci stiamo lavorando».

# GIORNALE DI SICILIA

## Nuova analisi del sangue per 20 tipi di cancro, test ad Harvard

30 Settembre 2019



E' una nuova analisi del sangue che promette di individuare la presenza di ben 20 tipi di cancro: e' stata realizzata al Dana Faber Institute di Boston (Harvard) e nei primi test ha mostrato una accuratezza straordinaria. Nel 99.6% dei casi, i test sono riusciti ad individuare correttamente i pazienti che avevano un tumore e l' organo da cui il cancro originava.

I dati sono stati presentati al Conferenza della Societa' Europea di Oncologia.

L' analisi e' stata messa a punto dalla 'Grail Inc', azienda di biotecnologie che usa metodi innovativi per osservare le sequenze genetiche: nello specifico, il nuovo esame cerca di identificare la presenza di micro sostanze chimiche (metili) - coinvolte attraverso un processo chiamato metilazione nell' attivazione o disattivazione di geni legati allo sviluppo dei tumori.

Il metodo e' stato sperimentato su 3.600 pazienti, alcuni malati di cancro, altri no. Il test ha 'rilevato' correttamente alcuni indicatori presenti nel sangue di chi era effettivamente malato. Ed ha identificato anche l' organo di origine della neoplasia.

La nuova analisi - spiegano gli scienziati in un comunicato del Dana Faber Institute - e' diversa dalle cosiddette 'biopsie liquide' che cercano le mutazioni genetiche all' interno del Dna delle cellule tumorali.

Il test della Grail individua andamenti anormali nei processi di metilazione - spiega ancora il comunicato - che in molti casi risultano essere i piu' indicativi della presenza di tumori.

Tra i tipi di cancro correttamente identificati dal nuovo test figurano i tumori del seno, delle ovaie, del colon, del pancreas, della testa e collo, dell'esofago, della cistifellea.

Anche casi di mieloma multiplo e leucemia.

# GIORNALE DI SICILIA

## Parte 'Frecciarosa 2019', la prevenzione che viaggia in treno

30 Settembre 2019



Al via la nuova campagna per la lotta al tumore al seno "Frecciarosa 2019: la prevenzione viaggia in treno". Fino al 31 ottobre torna l'iniziativa promossa dal Gruppo FS Italiane e dall'Associazione IncontraDonna Onlus, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute, e la partecipazione di Farmindustria.

La nona edizione è stata presentata oggi al ministero della Salute dal ministro Roberto Speranza, dall'amministratore delegato di FS Italiane Gianfranco Battisti, dal presidente di IncontraDonna Onlus Adriana Bonifacino, dal direttore Generale di Farmindustria Enrica Giorgetti, e dal presidente della Fondazione per la Medicina Personalizzata Paolo Marchetti.

Testimonial Elena Sofia Ricci e Carolyn Smith.

Anche quest'anno la campagna viaggia sul treno e nelle stazioni: medici e volontari di IncontraDonna Onlus offriranno gratuitamente ai viaggiatori - su Frecce, InterCity, regionali e nei FrecciaLounge di Roma Termini e Milano Centrale - visite specialistiche, consulenze, consigli di nutrizione, ecografie e materiale informativo su patologie oncologiche, sui corretti stili di vita e sulla salute non solo femminile ma di tutta la famiglia.

Tra le novità di questa edizione di Frecciarosa, un numero sempre maggiore di treni coinvolti nell'iniziativa per raggiungere sempre più persone.

## A 25 anni dal dono di Nicholas Green. I numeri dei trapianti pediatrici e il ricordo del Cnt

*Nel 2018 in Italia sono avvenute 45 donazioni da minorenni e sono stati effettuati 143 trapianti pediatrici. Da quando il Sistema informativo trapianti ne tiene traccia a livello nazionale, ovvero dal 2002, le donazioni che le famiglie hanno autorizzato dopo la morte dei propri figli sono state 991, mentre i trapianti pediatrici sono stati 2643: il 25,2% dei piccoli pazienti che hanno ricevuto un organo aveva meno di due anni, il 22,8% ne aveva tra i due e i sei, il 13,7% aveva tra i sette e i dieci anni e il 38,3% tra gli undici e i diciassette.*

**30 SET** - Il 1 ottobre 1994 il piccolo **Nicholas Green**, vittima di un barbaro agguato sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, donava i propri organi e le cornee grazie alla generosità dei genitori Reginald e Margaret. A 25 anni da quel gesto che contribuì in maniera importante ad affermare nella società italiana il valore della donazione degli organi, il Centro nazionale trapianti desidera ricordare Nicholas e rinnovare alla sua famiglia il ringraziamento per la scelta compiuta, che salvò la vita a cinque pazienti, di cui quattro pediatrici, e restituì la vista ad altre due persone.

Nel 2018 in Italia sono avvenute 45 donazioni da minorenni e sono stati effettuati 143 trapianti pediatrici. Da quando il Sistema informativo trapianti ne tiene traccia a livello nazionale, ovvero dal 2002, le donazioni che le famiglie hanno autorizzato dopo la morte dei propri figli sono state 991, mentre i trapianti pediatrici sono stati 2643: il 25,2% dei piccoli pazienti che hanno ricevuto un organo aveva meno di due anni, il 22,8% ne aveva tra i due e i sei, il 13,7% aveva tra i sette e i dieci anni e il 38,3% tra gli undici e i diciassette.

"In questi 25 anni la Rete trapiantologica italiana è cresciuta esponenzialmente, è diventata un'eccellenza del Servizio sanitario nazionale, le donazioni sono aumentate di oltre tre volte e i trapianti più che raddoppiati", commenta il direttore del Cnt **Massimo Cardillo**. "Questo però non è ancora sufficiente: in questo momento circa 9mila persone aspettano un organo e 230 sono pazienti pediatrici. Dobbiamo fare in modo che tutti i potenziali donatori vengano segnalati attraverso un forte lavoro con le Regioni sull'organizzazione degli ospedali, ed è necessario incentivare il trapianto da donatore vivente, che oggi è una procedura più che sicura. Ma soprattutto è decisivo far crescere il consenso sociale alla donazione attraverso le tante iniziative che il Cnt con le associazioni sta portando avanti per fare in modo di ridurre i tassi di opposizione al prelievo degli organi: in questo senso, nonostante siano passati tanti anni, la storia di Nicholas Green e della sua famiglia è ancora una testimonianza preziosa e viva, così come quella di tutti i donatori di cui l'opinione pubblica non conosce il nome ma che ogni anno salvano la vita di migliaia di persone".